



**Federazione Gilda - UNAMS**

**Gilda degli Insegnanti**

**Segreteria provinciale di LIVORNO**

Via De Larderel, 77 (Livorno)

Tel. 351 6405330

E-Mail [gildalivorno@gmail.com](mailto:gildalivorno@gmail.com)

PEC [gildalivorno@postecertifica.it](mailto:gildalivorno@postecertifica.it)

All'att.ne del DS  
e.p.c. della RSU  
con pubblicazione all'Albo sindacale

Con l'estate alle porte, tornano a comparire nelle scuole pseudocircolari che chiedono la presenza in servizio dei docenti anche dopo la chiusura delle lezioni.

Si tratta di richieste senza fondamento contrattuale, quindi niente obbligo di firma o permanenza a scuola al di fuori delle attività già stabilite nel Piano Annuale.

È bene chiarire che gli impegni degli insegnanti sono ben definiti dal Contratto e sono: le lezioni frontali e le attività funzionali ossia, fino a 40 ore di consiglio e a 40 ore di collegio".

Pertanto, le attività funzionali non possono essere inventate all'ultimo minuto. Devono essere stabilite nel Piano Annuale delle attività approvato ad inizio anno scolastico, che calendarizza tutti gli impegni dell'anno. Eppure continuano a girare circolari che pretendono al termine delle lezioni un obbligo di presenza e firma degli insegnanti, addirittura si richiede di riordinare gli ambienti.

Niente di tutto questo è contrattualmente previsto, la presenza dei docenti non è obbligatoria dopo il termine delle lezioni a meno che non siano impegni programmati e approvati dal Collegio Docenti"

Su segnalazione di docenti e RSU pervenute a codesta Segreteria provinciale, rappresentiamo quanto segue:

il Piano delle Attività per l'A.S. in corso deve essere portato a delibera Collegiale, specificando gli effettivi impegni di lavoro con le ore, i giorni e la durata e che di tale Piano sia data informazione alle OO.SS. così come previsto dal CCNL all'art. 7".

Non ci risulta che di tale Piano ne sia stata data informazione alle OO.SS.

Questo documento, in corso di anno scolastico, può essere modificato con ulteriore delibera del Collegio dei docenti e quindi con le stesse modalità della prima delibera.

Il primo riferimento normativo sul Piano annuale delle attività è di carattere legislativo.

Ai sensi dell'art.7, comma 2 lettera a), del d.lgs. 297/1994, si dispone che il Collegio dei docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto. Quindi per quanto riguarda la programmazione dell'azione didattico-educativa, essendo questo un tema di attività funzionale all'insegnamento, rientra tra i poteri deliberanti del Collegio dei docenti. In modo specifico su questa delibera interviene puntualmente l'art.28, comma 4, del CCNL scuola 2006-2009 (confermato anche dal CCNL scuola 2016-2018 e anche dal CCNL scuola 2019-2021).

Il Piano, quindi, contiene quelli che sono gli obblighi di lavoro dei docenti a parte l'insegnamento, ossia le attività funzionali allo stesso, quindi devono essere programmati nei tempi e nei modi.

Si riporta l'Art.43 del CCNL 2019-21 comma 4:

Art.43 comma 4." Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in attività di insegnamento ed in attività funzionali alla prestazione di insegnamento. Prima dell'inizio delle lezioni, il dirigente scolastico predispone, sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali, il piano annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente, che sono conferiti in forma scritta e che possono prevedere attività aggiuntive. Il piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal collegio dei docenti nel quadro della programmazione dell'azione didattico- educativa e con la stessa procedura è modificato, nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze. Di tale piano è data informazione alle OO.SS. di cui all'art. 7" Pertanto, in caso di impegni non calendarizzati e deliberati nel Piano delle attività, i docenti non si potranno sentire obbligati ad ottemperare, ma potranno farlo in maniera volontaria.

Ci lascia basiti la presa di posizione di alcuni DS che non vogliono considerare le norme contrattuali lasciando spazio al contenzioso ed al malumore.

Pertanto, nell'ottica della collaborazione e del buon senso alle quali ci appelliamo per il corretto funzionamento delle Istituzioni scolastiche, dovuto anche e principalmente alla capacità di saper creare un ambiente sereno, confidiamo nell'applicazione delle norme da parte di codesta Direzione

Livorno, 11/06/2026

FGU Gilda-Unams  
La Coordinatrice provinciale di Livorno  
Grazia Romano